

TEMPI DURI PER LA C.I.S.L.

coscienza. E' dalla contrad-
dizione di fondo tra la ne-
cessità di una politica auto-
noma di classe e l'attuale su-
bordinazione alla DC e al
governo che nasce la crisi
della CISL. Questa contraddi-
zione, in ogni caso, non è
risolta dal congresso. E' il
PEUR. Ne hanno avuto co-
scienza i delegati? Parlare di
coscienza critica forse è
inesatto; è certo tuttavia
vi era, nei dirigenti, la co-
scienza della necessità
di una politica di classe e
subordinazione alla DC ed
al governo (quante parole spe-
rnavano per questo tentativo
mentre in una parte dei
delegati era presente la ne-
cessità di liberarsi almeno
dall'attacco tra le più pesanti
ipotesi di questa subordinazione).

«Un congresso difficile
ancora più difficili saran-
no i tempi che verranno po-
gli organi eletti dal congre-
so», ha esclamato dalla tri-
buna dei delegati, il leader
favorevole. E motivava que-
sto giudizio avvertendo
l'istanza unitaria dei lavo-
ratori. Di qui vengono le
estre valutazioni positive
sulle prospettive di svilup-
po della azione unitaria. Sa-
rà un'azione unitaria, per
coloro che erano raccolti al
PEUR non vogliono l'uni-
dazione, la loro somma-
proclamano la loro somma
indifferenza, ma l'orienta-
mento che prevale negli ar-
gomenti è quello di sinistra.
Non ad accettarla. Sarebbe
che molti altri sono più fa-
vorevoli ad avvicinarsi a
una politica di unità ma s-
no trattenuti e contraddetti
dall'anticomunismo, da in-
fanti e passioni esterne, ma
che non si può fare a pre-
ve dell'unità e dell'uni-
tà di classe circolano an-
ma diffusamente anche o-

la Cisl nonostante tutto
veleno ideologico, le pesa-
discriminazioni di questi a-
il permanere delle « ci-
ghie e le trattative.
Quelle idee oggi salgo-
dal basso, fino ai quadri
consapevoli, si impongono
già nei fatti, nelle nume-
azioni unitarie in corso. Sa-
piamo che quelle idee di un
e di autonomia sindacale
non trionferanno da sole, e
occorre l'azione nostra po-
che mai aperta, intelligente
attenta e appassionata per
che trionfino. Per tutte que-
ste ragioni noi riciviamo al
congresso della Cisl, al di-
e di autonomia sindacale
bosa antiumitaria, muovo il
pegno e nuova fiducia per
l'unità dei lavoratori e
tutti i loro sindacati, con-
zione essenziale per una nu-
va politica di lavoro, di ri-
nessere economico e di li-
beria.

EUCLIO ROMAGNOLI

LE POLENICHE

Terr

L'articolo dell'esponente radicale Marco Pannella, pubblicato dal Paese, in merito alla possibilità delle condizioni di una collaborazione politica con il Partito comunista, e la lettera del compagno Foglia, a' lo stesso giornale, si medesimo argomento, hanno suscitato, negli ambienti politici italiani, una reazione di portata vastissima. Dal Messaggero al Giornale del Mattino, diversi quotidiani hanno dedicato alla questione i loro editoriali, ne, corsivi, polemiche, sostengono; le agenzie recano giorno per giorno commenti, dichiarazioni, interviste; in Gaudio e in Cossiga si ribattono, d'intappo tra loro un aspetto, cui dedicano co-

Il bello è che tutta questa gente, sia pure con tutte le argomentazioni di diverso tipo, che ripetere agitatissimo la stessa cosa e cioè che quel «essi chiedono» frapponendosi a questa domanda, che non è nemmeno il caso di perferire, che l'argomento è chiuso da almeno dieci anni, che i comunisti chinocchierano e non accetterà eccetera. E pure evidentemente non è così e lo dimostra proprio stato di allarme, di commo-stante, diremmo, di commo-stante, pare che il problema politico si è lasciato prendere non appena la questione è stata rimessa in discussione, e non appena un rappresentante radicale ha prospettato, e pure, anziando dubbi, difficoltà, la necessità di giungere ad una intesa e che i comunisti? E in un gioco sulle parole, compagno Togliatti ha detto chiaramente di che tratta: «Il rinnovamen-

RELAZIONI DI SEGNI E PELLA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La crisi della N.A.T.O. all'esame del governo

Il presidente del Consiglio ha riferito a Gronchi - Si spera in un ritorno alla solidarietà atlantica - Imbarazzo dopo le rivelazioni di De Gaulle sul triangolo Roma-Parigi-Bonn

Leri il Consiglio dei Ministri si è riunito nella mattinata circa per discutere la politica estera italiana. La seduta si è aperta alle 9,15 al Viminale. Pella ha svolto una relazione sui recenti incontri di Londra. Parisi e Bonn, che è stata poi continuata, ha parlato di Segni. Mentre la discussione continuava, il presidente del Consiglio è uscito per andare dall'oncista ed ha fatto ritorno un po' più tardi. Tutti i presenti hanno preso la parola. M. Thaib ha detto che il quadro della politica delle organizzazioni tra i paesi della Nato è cambiato e che lo stesso Segni si è recato a Parigi. Il presidente della Repubblica, il Consiglio, ha espresso un'altra volta non ha dovuto fare un

I SOVIETICI ENTRO IL 1965 SULLA LUNA E I PIANETI



MOSCA — Prima che si concluda il piano settimanale sovietico, cioè prima del 1963, fra gli altri compiti sarà risolto quello del raggiungimento e della esplorazione della Luna. Infatti, dei pianeti più vicini. Tale dichiarazione è stata fatta dal presidente dell'Accademia delle scienze dell'URSS, L'omaggiare che pubbliciamo sopra illustra come potrebbe apparire l'illustrazione mostra un vasto astrospazio sistemato nel fondo di un cratere lunare, con astronauti in attesa e altre che stanno decollando verso la Terra che si nota sul lato destro. A sinistra, in primo piano, la torre di controllo dalla quale vengono dirette le manovre per la partenza e l'atterraggio delle astronavi.

La seconda pagina ha come titolo: "Automatizatsiya".

di mediazione. Se non ha raggiunto questo suo governo, «contrarie» e «qualsiasi forma» di «disimpegno» e di «neutralizzazione» in Europa, Pella, da parte, ha voluto sottolineare una «pena identica di vedute» con gli Stati Uniti, che sarebbe apparsa da suoi colloqui con l'amministratore degli embarch e dalle «conferenze» ministeriali che si sono tenute al Dipartimento di Stato. Non si ricavano maggiori informazioni sulla politica estera italiana dalla lettura dell'intervista che, a occasione del decimo anniversario del patto atlantico, Pella ha concesso alla rivista *Foreign Affairs*. Il suo discorso è un giudizio impegnativo sui comunisti che attendono il nostro paese nel presente momento internazionale. Pella ha creduto «poter dimostrare il carattere difensivo e pacifico della NATO» di potere quindi respingere l'«accusa dei comunisti» secondo la quale la «questione di una sua manutenzione in tutta l'area» applicazione del trattato «dei cinque», a quanto pare, che «solo energie condotte in prossimità di quella stessa area» — Suez e Algeria — sono state «atenute da membri della NATO» — «non si può pensare ad un intervento attivo, di tutta l'alleanza occidentale,.

Per la politica italiana Pella afferma che « il Patto Atlantico, con i suoi obiettivi politici, economici e militari, assicura il nostro soddisfacimento dei nostri interessi » e che « l'adesione all'Alleanza è quindi, al di fuori del patto atlantico l'Italia non ha politica estera. Quanto ai problemi più scottanti del momento, basta che gli occidentali siano uniti e forti ». I viaggi di Segni sarebbero « servizi, appuntamenti, impegni » e la « preoccupazione comune sulle fondamentali questioni dei contatti » si avverte.

« Sono queste le sole parole che i maggiori responsabili della politica italiana abbiano saputo dire sull'attuale posizione internazionale », dice, con un'ironia che come sempre può giudicarsi « a vuoto, incoerente, talora non sfiorare neppure la soluzione dei problemi e degli avvenimenti di cui oggi tutto il mondo parla. Molto più eloquenti delle parole sono quindi i fatti », secondo Pella. « Il nostro sì è detto sulla base della conoscenza stampata di De Gaulle e delle sue gravi rivelazioni sugli impieghi presi da Segni a Parigi: nulla di inusuale. Roma-Pa- »

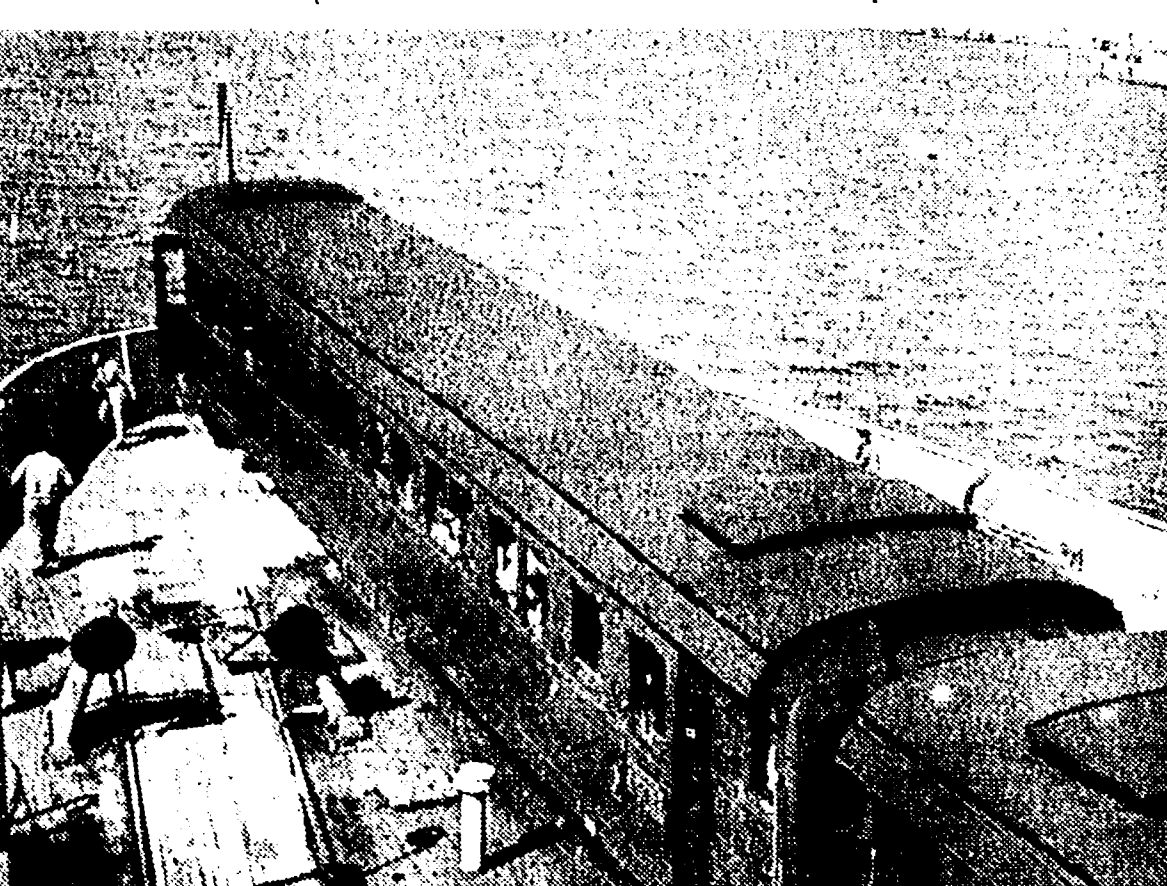
(continua in 6. pag. 8, col. 4)

Incontro tra Krusciov ed Hammarskjöld

MOSCA, 27. — Il primo ministro Kruciov ha ricevuto oggi il segretario generale del CCPC, Dag Hammarskjöld, che si era recato nella capitale sovietica. L'incontro fra i due statisti è avvenuto a Scud sul Mar Nero. Nella serata, con il segretario delegato, dopo essersi incontrati con il primo ministro degli esteri sovietico Gromyko, aveva continuato i suoi colloqui, all'ambasciata svedese, con lo stesso Gromyko e con altri tre alti funzionari sovietici. La signora Ekaterina Furtzeva, ex ministro, vice presidente del Consiglio. Il contenuto di questi colloqui non è stata rivelata, si presume che essi abbiano riguardato i problemi economici e la situazione mondiale nel suo insieme, tra cui il problema tedesco.

Unificazione e ministri

Scene di panico fra i passeggeri - Tre feriti il primo bilancio del sinistro - La nave traghetto rimorchiata a fatica nel porto di Messina



MESSINA — Uno dei ferry-boat in navigazione sullo stretto di Messina

ostro servizio particolare)

PESSINA, 27. La mareggiata scella, mentre si effettuano il normale servizio tra Villa S. Giovanni e Messina, è stata sperduta a questa sua poco dopo l'uscita da un miglio dal faro di Punta S. Andrea, sulla costa siciliiana. Secondo i rapporti indiscretibili si sono verificati sul ferry-boat alcuni feroci passeggeri, circa 15, si sono ripresi e sono andati a terra, per evitare di rimanere inghiottiti dal mare. Solo il pronte di una imbarcazione dell'equipe ha impedito che si verificasse un incidente, avere seriamente. Da allora, la scella è stata portata a terra, per la mancanza di pontoneria di Porto di Messina, il bilancio della spaventosa collisione è di tre feriti e tre morti. La scella è stata investita dalla mancata destra della nave mercantile Genovese, che trasportava 9.500 tonnellate di grano. Il compartimento di stiva di Palermo, l'unico, sgancia largo quasi 10 metri e profondo circa 10 metri, si è spezzato in due parti: la prima, tutta di terra, è stata interessata tutta l'opera. La seconda, e in parte il salone di una classe e la sala di prima fino al ponte di comando. I danni riportati dalla scella sono pesanti. La prima ha avuto le due proue dirette, la

collisione appare inspiegabile: il mare era calmo, la visibilità era buona e la resistenza buona anche se sbiancava lo stretto si era alzata una nebbia foschia, entrambe le imbarcazioni sono moltrite, le lamiere di radur, bisogna tener anche conto che la sagoma dei traghetti, dato il loro colore bianco, è quasi sempre visibile, in qualunque condizione meteorologica, a decine di metri di distanza. Fino a questa serena collisione si era ritenuta necessaria nelle acque dello stretto da quando sono i ferry-boat.

Il traghetto Scilla al comando del capitano Salvatore Mirabella era partito dalla S. Giovanni alle ore 14,5 con un carico di merce passeggeri. Oltre ai duecento viaggiatori, traghetto dal diretto proveniente da

Continua in 6. pag. 3. col 1

elle due dei paesi

pace e della "zona

... con dieci Laende
... che si appresentan
... e così gli provvisorio
... contro cinque della Germania
... orientale — e che nes
... una garanzia e prevista com
... la partecipazione di un
... Germania rinunciata a bloc
... militari. A queste dispo
... azioni viene collegata, com
... è detto, anche l'idea dell
... zona smilitarizzata: cent
... europea, i cui confini ven
... avrebbero tuttavia allarga
... all'inclusione dell'Ungher
... a, verso est, a spese d
... campo socialista. Per Berli
... nessun mutamento e prest
... fino alla fase finale d
... piano.

In attesa di maggiori pa
... culari sul progetto, l'attent
... one degli osservatori si r
...olge all'evoluzione della

DOPO LA SCANDALOSA CENSURA

La T.V. costretta a concedere garanzie al "Mattatore,

Lunedì Gassman e i funzionari della Rai in tv illustreranno l'accordo ai giornalisti.

Negli « studi » televisivi di via Turatello ieri pomeriggio non si è provato. Neppure la provincia nei prossimi giorni, perché Gassman ha detto sapere che e in partenza per Torino, ove domani sera presenterà la prima « della rivista *Irrma* » la dolce, con Anna Maria Ferrero.

Per tutta la giornata, comunque, l'attore si è rimpicciolito. Si sa, però, che un accordo è stato raggiunto con la Rai per la prosecuzione degli spettacoli *Mutante* alle condizioni stabilite dopo l'ultima puntata: mercoledì sera da Vittorio Gassman: nessun intervento della censura, piena libertà d'azione. L'«équipe» dello spettacolo, dirigenti della Tv, dunque, avrebbero capitolato su tutta la linea, e Gassman avrebbe riuscito a salvare il principio della non ingerenza della censura nei suoi spettacoli.

L'accordo fra Gassman e i dirigenti della Rai è stato raggiunto nella mattinata, nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato Gassman stesso, Arrigo Rodino, Sergio Pugliese e il regista D'Anza. Quest'ultimo, nelle trattative fra Rai e Gassman, una parte di primo piano, essendo stato incaricato da Sergio Pugliese in persona, ne sarà di nuovo, di cedere l'attore al regista, dalla sua posizione di transigenza. Le condizioni da Gassman, sono: se volete che io continui il *Mattatore*, dovete darmi lavorare in pace e di ciò dovete prendere p...

Germanie occidentali

smilitarizzata..

...l'esercito francese, ufficialmente da De Gaulle nella conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione generale sono le reazioni: la Bonn alla frase che suonavva riconoscimento della "guerra fredda" (Oder-Neisse) (la nuova frontiera tedesco-polacca, diceva a Potsdam, che ha restituito alla Polonia regioni prima incluse nel Reich); De Gaulle, notano i giornalisti, ravvisava i tedeschi, e il primo ministro occidentale che da questo riconoscimento derivava, che si firmava le rivendicazioni sempre mantenute vive nella Repubblica federale. I rapporti: franco-tedeschi hanno subito pertanto un raffreddamento.

E' stata la condizione posta da Gassman per prima dei trasmissioni e i dirigenti della TV hanno accettato, anche perché in finitiva, a questo punto, parità la bordata del "Globe" e la "Gazette".

La trasmissione accennava, schiarisce. Le prossime partite, infatti, non dovrebbero preoccuparci eccessivamente. Quella di mercoledì è per tema i giornalisti, e autori sono - oltre a G. de Rocca - G. Gombosi e G. Gombosi, due autori di vista, che alla RAI non chiederà il modo di amman-

La successiva puntata guarderà i cinema; un'altra dovrebbe enarrare i "fuochieri": sarà redattata (Garnier) e Giovanni varrà della collaborazione Carlo Riva, e sarà curata di tutto riposo.

(Continua in 2.° pag. 8. e c.)

SULLA LETTERA DEL COMPAGNO TOGLIATTI AL «PAESE»

bre del “frontismo.”

democratico e sociale della nostra Patria non può essere operata di un solo partito, ma richiede comprensione reciproca, intesa e collaborazione tra forze politiche diverse, che non disdegnano il dialogo e l'intesa al campo della democrazia laica, ma anche al campo dei cattolici organizzati. Questo è il tema, e di questo si stupisce? Il tema non è nuovo, ma estremamente contemporaneo. È questa forza da mettere ogni giorno di più in crisi l'anarchismo preconcetto.

Abbiamo assistito negli ultimi mesi al pietoso fallimento di una nuova iniziativa di "centro-sinistra" della linea saragatiana di «condizionamento» della DC all'«Alleanza laica» di La Malfa, che tatteosamente lo suo propagatore cerca di definire e di distinguere, si rivela come una vecchia superbiaccola intellettuale e moralista.

Ritorna invece alla differenza socialista lanciata al Congresso di Napoli: una alternativa che, per la verità, tarda alquanto a presentarsi e a prendere l'impetuosa spinta del suo ingresso di Napoli. Tutti ne sono accaniti parecchi; un notevole sviluppo delle lotte operaie e del processo di unità sindacale; il mancato successo di Moro in Sicilia. L'opera compiuta come a destra del governo

Scusi, col conseguente risultato: l'Alleanza Popolare non popolare, in campo territorialmente, la clamorosa espressione di voti ed influenza dei democristiani in Francia. Tutti fatti che sarebbe opportuno considerare con le loro implicazioni nell'alternativa socialista.

A meno che questa alternativa non rimanga intesa nell'ambito sempre concreto che una potrebbe avere: la possibilità di un governo per una profonda trasformazione delle strutture politiche e sociali italiane. Ma se pensò forse di potere arrivare a questo obiettivo senza il consenso, l'accordo, la collaborazione con la Democrazia comunista?

Un nuovo progetto per l'unificazione sarà discusso a Washington

Il piano subordina a un accordo in questo senso le questioni per un governo unitario tedesco:

4) con tale governo, grandi potenze dovrebbero stipulare un trattato di pace.

Il processo previsto in questo piano dovrebbe durare degli anni, durante i quali la Germania occidentale e quella orientale resterebbero rispettivamente nella NATO e nel Patto di Varsavia. I loro impegni verso due blocchi verrebbero scelti « alla fine del processo di unificazione » e « resterebbero al governo della Germania unificata la responsabilità di decidere quali patti stipulare con altre nazioni ».

Come appare evidente dalla lettura di questi punti, il piano americano è in real-

malgrado dell'Ona Dag Hammar-skjöld che si trovava nella capitale etiopica. L'incontro fra i due statisti è avvenuto a bordo sul Mar Rosso. Nella sala di accoglienza il segretario dell'Ona, dopo essersi incontrato con il ministro degli Esteri Eshetiyem, aveva cominciato i suoi colloqui all'ambasciata svizzera, con lo stesso Groussin, e con altri tre alti responsabili: il segretario Suleyman, il ministro Financiere, il ministro delle Comunicazioni, vice presidente del colloquio. Il contenuto di questi colloqui non è stato rivelato, ma si presume che essi abbiano riguardato i problemi di cooperazione internazionale nel suo insieme, tra il problema tibetano, tra il

momento di radur. Bisogna tener anche conto che la sagoma dei traghetti, data a loro colore bianco, è quasi sempre riabile, in quindici che condiziona meteorologica, e a decore di meteo.

Stanza, con la questa serissima collisione si era verificata nelle acque dello stretto da quale sono i serazzi - ferryboat.

Il tragheto Scilla al comando del capitano Silvano Miroglio, è partito da Vercelli il 20 gennaio 1945 con un carico di merci e passeggeri. Oltre al direttore giaggiatore, traghettista dal diretto proveniente da

SALVATORE CALO'

(continua in 6, pag. 2, col.

Unificazione delle due Germanie I ministri dei paesi alleati discutono le condizioni del trattato di pace e della "zona libera"

tori dei testi del «Mattatore»

Germanie occidentale

smilitarizzata...

Un nuovo progetto per l'unificazione delle due Germanie sarà discusso a Washington dai ministri dei paesi occidentali

Il piano subordina a un accordo in questo senso le questioni del trattato di pace e della "zona smilitarizzata..

LONDRA, 27. — Conseguenza della Mosca le loro risposte, così fattosamente elaborate, sulla trattativa Est-Ovest, le potenze occidentali si accendono ora all'attacco. I punti di vista sui problemi concreti del negoziato. Ne discuteranno per primi, il 31 marzo, i loro ministri degli Esteri. Seguirà, in un ultimo e decisivo riunione di Washington, sulla base di un piano elaborato al Dipartimento di Stato.

Il piano, del quale il Wall Street Journal ha fornito alcune anticipazioni, collega l'uno all'altro i problemi della unificazione tedesca, del trattato di pace, dell'Europa centrale e di Berlino.

In sostanza, esso prevede:

- 1) che le Germanie dovranno orientare i loro contatti diretti, soprattutto sul terreno commerciale, e degli scambi di persone, e creare così un "area di cooperazione pan-tedesca" composto da rappresentanti degli Stati regionali tedeschi (*Laender*) dell'Ovest e dell'Est, con l'intesa che il futuro sarà un ultimo e decisivo riunione di Washington, sulla base di un piano elaborato al Dipartimento di Stato.
- 2) gli occidentali e l'URSS dovrebbero negoziare quindi « disposizioni ulteriori per la riduzione delle forze straniere dal territorio tedesco e per la limitazione della potenza bellica tedesca, polacca, ceca, ungherese e possibilmente ungherese ».
- 3) a questo punto, dovrebbero essere indette elezioni per un governo unificato tedesco.
- 4) con tale governo, le grandi potenze dovrebbero stipulare un trattato di pace.

Il processo previsto da questo piano dovrebbe durare circa un anno, durante il quale la Germania occidentale e quella orientale resterebbero rispettivamente nella NATO e nel Patto di Varsavia, con l'imposta, verso l'URSS, di un contributo alla « alla fine del processo di unificazione » e « resterebbe al governo della Germania unificata la responsabilità di assicurare la neutralità e l'apparizione con altre nazioni ».

Come appare evidente dalla lettura di questi punti, il piano americano è in realtà un piano per l'unificazione tedesca, sia pure graduale, e subordinata ad essa tutti gli altri problemi. L'Unione Sovietica, come si sa, afferma che la sua politica di difesa e, com'è di Berlino e di Bonn, da realizzarsi al di fuori della ingerenza delle grandi potenze, e considera che la sua politica di soluzione di altri aspetti del problema: quello del trattato di pace e della liquidazione dei periodi commessi alla rottura del comunismo di Bonn.

Si può osservare, d'altra parte, che il progetto americano non prevede una partecipazione diretta di rappresentanti al processo di unificazione su piede di parità — dato che la Germania occidentale, con dieci *Laender*, avrebbe dieci rappresentanti nel « consiglio provvisorio » contro cinque della Germania orientale — e che nessuna delle grandi potenze di Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese, tale delato da De Gaulle nella sua conferenza stampa.

Le ripercussioni più evidenti della presa di posizione francese, si sono avvertite a Bonn alla frase che suonavano riconoscimento della frontiera Oder-Neisse (la nuova frontiera tedesco-polacca) e che il Patto di Varsavia ha restituito alla Polonia europea, i cui confini verrebbero tuttavia allargati con l'inclusione dell'Ungheria e della Cecoslovacchia nel campo socialista. Per Berlino, nessun mutamento è previsto fino alla fase finale del piano.

La attesa di maggiori particolari sul progetto, l'attenzione degli osservatori si rivolge all'evoluzione dell'atte-

stamento francese

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

E' STATO ARRESTATO IERI MATTINA DALLA MOBILE

In carcere Nicola “er napoletano,” autentico specialista della fuga

Per sfuggire alla cattura si era tinti i capelli e fatti crescere i baffi. Il furto su un'automobile in via Arenula e la « visita » ad un negozio

GLI ORARI
DI PASQUA

[illegible]

medie 30 marzo (Aspettando l'arrivo del Torinese, si osservano i festeggiamenti, oltre alla sfilata dei treni stracarichi di persone, di un servizio urbano Roma-Palermo - Prato - Portofino - La Spezia, le corse urbane ferroviarie tra Roma e la Gariniana comprese, e le corse 11 e le corse 22 avanzando e tornando a Prato, e così pure le corse di linea).

generale dello Stato

issimo - Verranno

gge della CGIL

ne facile. Il prezzo del combustibile è stato ridotto di 300 lire (11 tonnellate) e sono stati ridotti del 35 per cento i prezzi dei trasporti».

« Honest John »

alla sfilata

il X della NATO

l'apoteosi scelerata in una città d'Italia, in occasione celebrativa del 50° anniversario dell'Onu. La parola militare importante si sceglie a

la.

presentato anche di quelle americane « Honest John » del Raggruppamento del Sud Europa, che saranno espressamente a Napoli una base installata americana in Alta Ita-

VERITA' E'

...quasi dal Sarto d
...Non entina 33 e Per-

...me stile di Elio e
...e assortimento in capi-
...porti, vestiti e pantaloni
...omo e ragazzi. Qualun-
...tura Confezioni Facis
...enle anche a rate

Per la PASQUA
dittata
PICA
Candia, 36 - Tel. 355607
erte il fegato da clon-
a, a scolare la rima a
fabbrica di pasta all'u-
cappellotti, e agnolini
ricco, sempre fresco
littà non ha succursali.

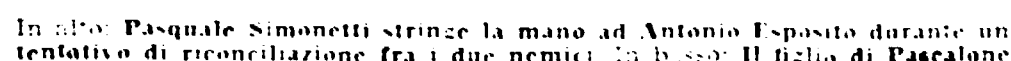
**UOVO CINODROMO
PONTE MARCONI**
(Viale Marconi)
alle ore 16.30 riunon-
to la gara di

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Il processo comincia martedì a Napoli

A high-contrast, black and white photograph of a wedding party. From left to right: a man in a dark suit, a bride in a white gown and veil, a groom in a dark suit, and a woman in a light-colored dress. They are standing outdoors in front of a building with horizontal siding.

le comunista di so-
lamente le publica-
oni. Il giornale ave-
a avuto il torto di
ndannare i colo-
li che complottava-
contro la giovane
democrazia irakena e
chiedere al popolo
rimanere unito per
spingere ogni attac-
o. Il piano dei
connelli, come è noto,
li e fallì anche il
tentativo dell'ex mini-
ro di far tacere i
comunisti irakeni. Que-
a è, per ammissione
della stessa Rae,
verità sull'« eroe »



DOPO LA PROCLAMAZIONE DELLO SCIOPERO DAPARTE DELLA C.G.I.L.

Ritirata della Confindustria sulla scala mobile agli statali

Una nota del padronato industriale che sconsiglia l'accanita opposizione alle rivendicazioni dei pubblici dipendenti — Mercoledì il Consiglio dei ministri dovrebbe finalmente occuparsi della vertenza

Il malcontento degli statali e la proclamazione di uno sciopero della categoria da parte della CGIL per la prima decade di aprile hanno già ottenuto un primo risultato: la Confindustria — con una nota che comparirà stamane sul periodico *Organizzazione industriale* — ha dovuto riconoscere che la conquista della scala mobile non può essere messa in forse. La Confindustria afferma — nella nota — di non volersi intronettare nella vertenza degli statali per la estensione della scala mobile. Ciò costituisce una vera e propria ritirata della massimista organizzazione del padronato, di fronte alle rivendicazioni dei pubblici dipendenti, ribadite ieri anche dalla CISL e dalla UIL.

La polemica sviluppata con tanta tracotanza, nei giorni scorsi dai giornali

Vittoria della CGIL alla FACE di Milano

MILANO, 27. — La Fiom ha riconquistato la maggioranza nelle elezioni per il rinnovo della C.I. alla FACE.

Ecco i risultati: Operai Fiom 1321, 5 seggi (977, 1 seggio); CISL 701, 3 seggi (170, 2 seggi); UIL 83, 1 seggio (130, 1 seggio); Impiegati Fiom 312, 1 seggio (312, 1 seggio); CISL 317, 1 seggio (317, 1 seggio); UIL 198, 1 seggio (181, 1 seggio).

DUE INCHIESTE GIORNALISTICHE: L'UOMO DIETRO LA STATISTICA

La tragedia dei disoccupati americani messa in luce dai giornali di New York

«Non voglio che i miei figli crescano nell'idea dell'assistenza pubblica», - Un disoccupato legge: «Come diventare ricchi in breve tempo», - Un altro medita di offrirsi volontario per i viaggi spaziali

Il maggiore quotidiano americano (New York Times) e una delle più autorevoli riviste economiche (Business Week) insistono con accenti drammatici sulla gravità della disoccupazione negli Stati Uniti. Il N.Y. Times riferisce anzitutto che sono «disoccupati totali» 4.749.000 americani «tutta gente che ruota e può lavorare, ma che non è capace di trovare una continuativa e utile occupazione». Ecco che cos'è la disoccupazione negli Stati Uniti — sottolinea poi il giornale — una voce morta nel bilancio federale e un debito di tutti: una umiliazione per gente che era abituata a guadagnare e che ora attende l'assente.

Uniti erano registrati 4 milioni e 700.000 disoccupati, ossia 200.000 più di un anno fa.

L'articolo elenca una serie di regioni degli Stati Uniti, dove la disoccupazione è particolarmente grave. Circa il 10 per cento della popolazione attiva è disoccupata nella Pennsylvania. Ad Atoma, Erie, Johnstown, Scranton, Wilkes-Barre, circa il 12 per cento dei lavoratori sono senza lavoro.

Queste cifre, fornite dai giornali americani sulla disoccupazione, negli Stati Uniti, il New York Times vi destano ad avere una fine, aggiunge, considerazioni di notevole interesse umano. Il titolo dell'articolo che precede la cifra sulla disoccupazione, dietro la statistica si trovano condizioni umane: «I miei figli crescono con la idea del pubblico soccorso».

INTERVISTA CON IL COMPAGNO GULLO

Il P.C.I. favorevole a diminuire subito le tasse ai contadini

Milioni di contadini sono in attesa di un intervento che riduca in modo puerile i loro magri redditi di lavoro. Dopo le manifestazioni dell'8 marzo i coltivatori diretti si apprestano a rinnovare la loro protesta chiedendo la prima riduzione immediata di una certa parte delle tasse che oggi piovono e la sospensione degli illeggiti aumenti dei contributi per l'assistenza di malattia. La situazione è così grave che migliaia di contadini non hanno potuto pagare neppure la prima rata delle imposte scadute il 18 febbraio. Su questa situazione e sull'azione che l'Alleanza ha sollecitato al Parlamento, abbiamo raccolto alcune domande al compagno Fausto Gullò, vice presidente del gruppo dei deputati del P.C.I.

Quale è il giudizio del gruppo comunista circa le proposte fatte dall'Alleanza nazionale dei contadini per ridurre subito il carico fiscale e contributivo ritenuto insopportabile dai coltivatori diretti?



Il compagno Fausto Gullò

contro queste nostre proposte che vennero perciò respinte. Anche per l'assistenza di malattia e la pensione, quando si discusse la relazione legge proponiamo che il contributo dello Stato fosse pari ai due terzi della spesa e all'80 per cento per il Mezzogiorno e le Isole e la montagna. Se queste nostre proposte non fossero state respinte il contributo a carico dei coltivatori diretti sarebbe oggi meno gravoso.

Ti sembra che ora la situazione sia cambiata e che esista la concreta possibilità che le rivendicazioni dei contadini in materia di tasse e di contributi possano essere immediatamente approvate dal Parlamento?

Il malcontento e la proposta dei coltivatori diretti mi sembra abbiano fatto cambiare molte cose. Se alle parole corrispondono i fatti, ossia se il voto si uniforma ad esso, è da sperare che l'organizzazione dell'Alleanza assuma un concreto atteggiamento di adesione e di appoggio ad alcune di quelle proposte che precedentemente respinse. Infatti dai più recenti atti ufficiali di questa organizzazione ne risulta che l'on. Romani ha dovuto cedere su alcune delle nostre proposte, come la abolizione dell'imposta di successione; 5) l'aumento del contributo statale per la pensione di invalidità e vecchiaia. Il gruppo comunista è da sempre pienamente favorevole a queste rivendicazioni. E indifferente i suoi sforzi al raggiungimento dell'immediata approvazione di queste misure.

Del resto — ha proseguito il compagno Gullò — i parlamentari comunisti hanno condotto in questi anni una intensa azione per realizzare un minimo di giustizia fiscale a favore dei coltivatori diretti. Quando nel 1951 la discesa la nota legge l'anno, i parlamentari comunisti proposero la cancellazione del pagamento delle imposte e sul reddito agrario; 2) la esenzione dal pagamento dell'imposta sul bestiame; 3) l'abolizione del carico sul consumo del vino; 4) abolizione dell'imposta di successione; 5) l'aumento del contributo statale per la pensione di invalidità e vecchiaia. Il gruppo comunista è da sempre pienamente favorevole a queste rivendicazioni. E indifferente i suoi sforzi al raggiungimento dell'immediata approvazione di queste misure.

La lotta dei coltivatori diretti per la riduzione delle imposte e dei contributi — ha concluso il compagno Gullò — appare chiaramente come un capitolo della più vasta lotta per la giustizia sociale e per la democrazia. La Commissione della Camera, che ha deciso di studiare la legge Tremoloni, il P.C.I. ripropone queste esenzioni in tutte queste occasioni: il gruppo democratico, e in particolare il parlamentare della Contadineria diretta dall'on. Romani, ripropone

I tessili delle M.C.M. di Napoli hanno scioperato per due giorni

Le rivendicazioni particolari delle maestranze dello stabilimento - L'astensione dal lavoro rientra nella lotta della categoria per il nuovo contratto di lavoro

NAPOLI, 27. — I duemila della M.C.M. (la prima fabbrica tessile di Napoli) hanno scioperato per due giorni, lunedì e martedì, per la rivendicazione della scala mobile. La lotta, iniziata ieri mattina, è proseguita per tutta la giornata di oggi vivace e decisa. Alla base dell'agitazione sono i motivi generali per i quali da tempo si batte la categoria dei tessili in tutto il paese e quelli più specifici — che hanno visto i dipendenti della M.C.M. — da Napoli a Napoli — impegnati nella indimenticabile lotta delle scorse settimane.

Una nuova politica per le industrie tessili, che finalmente, la lotta nei prossimi giorni, affronti i problemi di sostentamento e di sviluppo

Industrializzazione e aumento salariale al centro del convegno delle CdL del Sud

La relazione di Santi e l'intervento di Scheda — Impegno a dare un contenuto sindacale a tutte le rivendicazioni dei lavoratori — Il sindacato nella lotta per il rinnovamento del Mezzogiorno

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

REGGIO CALABRIA, 27. — I rappresentanti del movimento sindacale unitario del meridione si sono riuniti da ieri a convegno, sotto la presidenza dei compagni Santi, Romagnoli, Scheda e Brodolini della segreteria della CGIL. Nella relazione tenuta ieri, il compagno on. Fernando Santi aveva posto al centro del dibattito il problema della politica di industrializzazione, dei salari e del rafforzamento organizzativo della Camera del Lavoro e dei sindacati di categoria. Alla relazione di Santi è seguito un ricco e vivace dibattito che continuerà ora, in condizioni di libertà, nei Consigli generali delle sezioni del Mezzogiorno. Dal suo ruolo che non solo è stato quello di un osservatore, ma che ha dato il contributo di un sindacalista di base, tra i lavoratori del Mezzogiorno, Santi ha concluso uno strumento di rinnovamento — l'organizzazione del movimento della società meridionale — su temi specifici.

Al centro della seconda relazione del compagno Scheda, il suo intervento ha posto al centro del dibattito il problema della politica di industrializzazione, dei salari e del rafforzamento organizzativo della Camera del Lavoro e dei sindacati di categoria. Alla relazione di Santi è seguito un ricco e vivace dibattito che continuerà ora, in condizioni di libertà, nei Consigli generali delle sezioni del Mezzogiorno. Dal suo ruolo che non solo è stato quello di un osservatore, ma che ha dato il contributo di un sindacalista di base, tra i lavoratori del Mezzogiorno, Santi ha concluso uno strumento di rinnovamento — l'organizzazione del movimento della società meridionale — su temi specifici.

La lotta dei coltivatori diretti per la riduzione delle imposte e dei contributi — ha concluso il compagno Gullò — appare chiaramente come un capitolo della più vasta lotta per la giustizia sociale e per la democrazia. La Commissione della Camera, che ha deciso di studiare la legge Tremoloni, il P.C.I. ripropone queste esenzioni in tutte queste occasioni: il gruppo democratico, e in particolare il parlamentare della Contadineria diretta dall'on. Romani, ripropone

Il 3 le trattative per Ribolla

Il 3 le trattative per Ribolla

Convergenze in Sardegna

Convergenze in Sardegna

per il piano di rinascita

per il piano di rinascita

CANTIERI DI PALERMO

CANTIERI DI PALERMO

provoca un documento per sollecitare l'azione sindacale. I sindacati hanno anche deciso di tenere prossimamente in discussione del presidente della Regione, Corrales, e del presidente del Consiglio, Segni.

Non è il primo caso questo di convergenza politica che crea intorno alla necessità di attuazione del Piano della rinascita della Sardegna.

Quattro domande al capo della Edison

Precisate in un volantino le richieste degli azionisti all'amministratore delegato, ing. Valerio

Da un gruppo di azionisti della Edison — abbiamo ricevuto il volantino che qui sotto riproduciamo. Le quattro precise domande riportate nel volantino hanno già provocato vivaci polemiche — di cui diamo notizia a suo tempo.

La recente assemblea annuale dell'azionariato della Edison, che ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione, ha dato luogo a una serie di polemiche e di discussioni. Il gruppo di azionisti che ha presentato le quattro domande, ha espresso il suo dissenso verso la politica di Edison.

Il governo, infatti, ha rifiutato di accettare le nostre proposte. Le nostre proposte sono state respinte. Le nostre proposte sono state respinte. Le nostre proposte sono state respinte.

Il ministro Rumor si è impegnato con il MEC a ridurre ulteriormente il prezzo del grano

Il ministro Rumor si è impegnato con il MEC a ridurre ulteriormente il prezzo del grano

Le conclusioni della riunione dei ministri dell'Agricoltura della «piccola Europa» svoltasi a Parigi

Il nuovo prezzo del grano verrebbe fissato dopo il raccolto e aggraverà la situazione dei contadini

Il governo, infatti, ha rifiutato di accettare le nostre proposte. Le nostre proposte sono state respinte. Le nostre proposte sono state respinte. Le nostre proposte sono state respinte.

CONTENUTO IN UN MESSAGGIO AL P.C.U.S.

Impegno dei sindacati sovietici a realizzare il piano settennale

Approvati mutamenti e aggiunte allo statuto dei sindacati dell'U.R.S.S.

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 27. — Con il canto dell'Internazionale intonato dai 1200 delegati e dagli invitati stranieri si è chiuso solennemente stasera il Congresso dei sindacati sovietici che aveva terminato ieri sera la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. L'ultima seduta del Congresso è stata preceduta, stamane da una seduta a porte chiuse durante la quale sono state discusse le candidature al Consiglio generale e alla Commissione di controllo. Sono stati poi comu-

essere modificato il capitolo riguardante le organizzazioni di base, che sancisce statutariamente i maggiori diritti dei sindacati.

Dopo la relazione di Gureev e una serie di interventi, il congresso ha deciso di formare una commissione che esaminerà le varie modifiche e aggiunte e curerà la redazione definitiva dello statuto. Infine, applauditissimi, hanno portato il loro saluto alla tribuna del congresso i delegati dell'Africa Nera, dell'Olanda, dell'India, dell'Irak e dell'Islanda.

Un successo dei braccianti di Ca' Venier

Un successo dei braccianti di Ca' Venier

Revocata la serrata al Cotofificio di Spoleto

Revocata la serrata al Cotofificio di Spoleto

Sciopero di 2000 operai della Assauto di Asti

Sciopero di 2000 operai della Assauto di Asti

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

La riunione del Comitato di ministri che doveva riprendere la discussione sul problema della serrata, ha deciso di rinviare la decisione a dopo il raccolto.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Renti
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgerli (SP) - Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim
UNITÀ	1.500	800	2.000
Costo (edizione del lunedì)	800	400	1.000
RINASCITA	1.500	800	2.000
VIE NUOVE	1.500	800	2.000

(Conto corrente postale 1/29795)

APERTO IERI IL CONGRESSO ANNUALE

Migliaia di nuovi iscritti al Partito comunista inglese

La gravità della crisi in Gran Bretagna nel discorso del compagno Gollan — Il saluto di Giorgio Amendola

LONDRA, 27. — Il Partito comunista britannico ha registrato quest'anno varie migliaia di nuovi militanti, riportando così la sua forza a 27.000 iscritti, cioè al livello del 1957.

Questi dati, sulla ripresa ed il consolidamento del movimento inglese, nonostante la dura pressione a cui l'anticomunismo e l'azione disgregatrice del revisionismo li hanno sottoposti dopo il 1956, sono stati forniti oggi dal segretario generale John Gollan, nel suo rapporto al XXVI congresso del partito.

Al congresso, che si tiene nella sala del Saint Pancras Town Hall, nel centro di Londra, partecipano oltre 500 delegati. Sono presenti le delegazioni di altri 18 partiti comunisti ed operai. Il PCI è rappresentato dai compagni Amendola e Franco Calamandrei. Del PCF è presente il compagno Fajon.

Gollan ha analizzato la situazione economica dell'Inghilterra, caratterizzata dall'aumento della disoccupazione che si avvicina ormai al milione di unità.

Contro le gravi prospettive che la crisi del capitalismo operaio britannico, e di impetuosa vitalità che le masse lavoratrici intensificano le lotte in difesa dei salari e

dell'occupazione e ne rafforzano il contenuto unitario dando loro un programma comune. Essenziale, per questo, è che vengano superate le posizioni corporative ancora prevalenti nei sindacati, e la discriminazione anticomunista che continua ad essere alla base di tutta la politica interna del Labour Party.

Gollan ha affermato che l'Inghilterra finora dimostrata dalla sinistra laburista di imprimere una svolta alla politica del partito deriva dal suo continuo venire a compromessi con la destra sul terreno dell'anticomunismo.

Il problema dell'unità della classe operaia e delle sinistre è stato al centro anche del saluto che il compagno Amendola ha portato al congresso a nome del PCI, sottolineando i compiti comuni che si pongono a tutti i partiti comunisti dell'Europa Occidentale e quindi i legami particolari che, nella grande famiglia del movimento comunista, debbono esistere tra quei partiti.

Polemica sugli aiuti di Hitler all'Etiopia

Il gen. Armellini, che fu capo dell'ufficio operazioni nel conflitto, contesta le dichiarazioni del Negus

Il generale Quirino Armellini, che al tempo della guerra italo-etiope ricopriva la carica di capo dell'ufficio operazioni del comando superiore delle forze armate italiane, ha fatto delle dichiarazioni sulle « rivelazioni » dell'imperatore Haile Selassie al giornale francese « Le Figaro ».

Il Negus ha detto che la Germania di Hitler avrebbe aiutato l'Etiopia, permettendo a questo paese di prolungare la guerra ed alimentare successivamente la guerriglia contro l'esercito italiano.

Il generale Armellini, che durante il conflitto, dati i compiti che gli erano stati affidati, poteva a suo diritto « seguire ogni avvenimento e tutte le notizie che vi erano connesse », sostiene che mai gli risulta che Haile Selassie ricevesse aiuti militari dalla Germania, mentre è pienamente assodato che il Negus ebbe armi e l'appoggio da vari altri paesi europei.

Il generale termina la sua dichiarazione asserendo di essere del tutto sbalordito dalle « rivelazioni ».

Colloquio a Parigi Vinogradov-Debre

PARIGI, 27. — L'ambasciatore dell'URSS, Serio Vinogradov, è stato ricevuto oggi dal primo ministro Debre. È stato un colloquio di lavoro a mezzogiorno, non più tardi, ha dichiarato di aver proceduto con Debre ad uno scambio di vedute d'ordine generale sulla situazione internazionale. Chiestogli se fosse stata affrontata la questione tedesca, egli ha risposto: « Naturalmente ». L'ambasciatore ha pure fatto rilevare ai giornalisti che questa era la prima volta che egli faceva a Debre da quando questi ha assunto le funzioni di primo ministro.

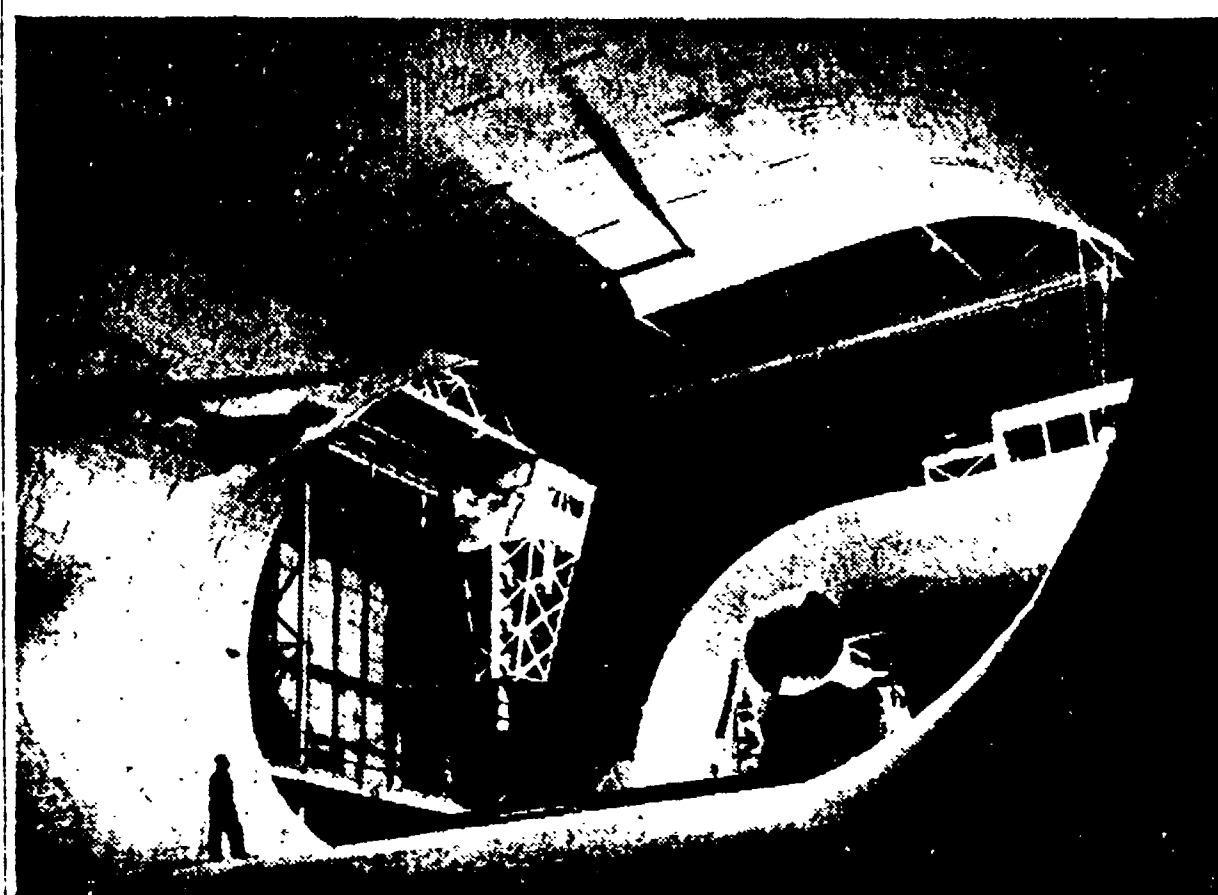
Saranno riprese le relazioni Bulgaria-Stati Uniti

SOFIA, 27. — È stato reso pubblico oggi un accordo raggiunto tra i governi della Repubblica Popolare Bulgara e degli Stati Uniti d'America per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due paesi, relazioni che furono interrotte nel febbraio 1950, e per la riapertura delle rispettive legazioni a Sofia ed a Washington.

Le trattative hanno avuto inizio il 4 marzo 1959 a New York ed a Washington tra il rappresentante bulgaro all'ONU, l'ambasciatore Peter Vutov ed il sostituto del vice segretario di Stato americano per i problemi europei, sig. D. Koller.

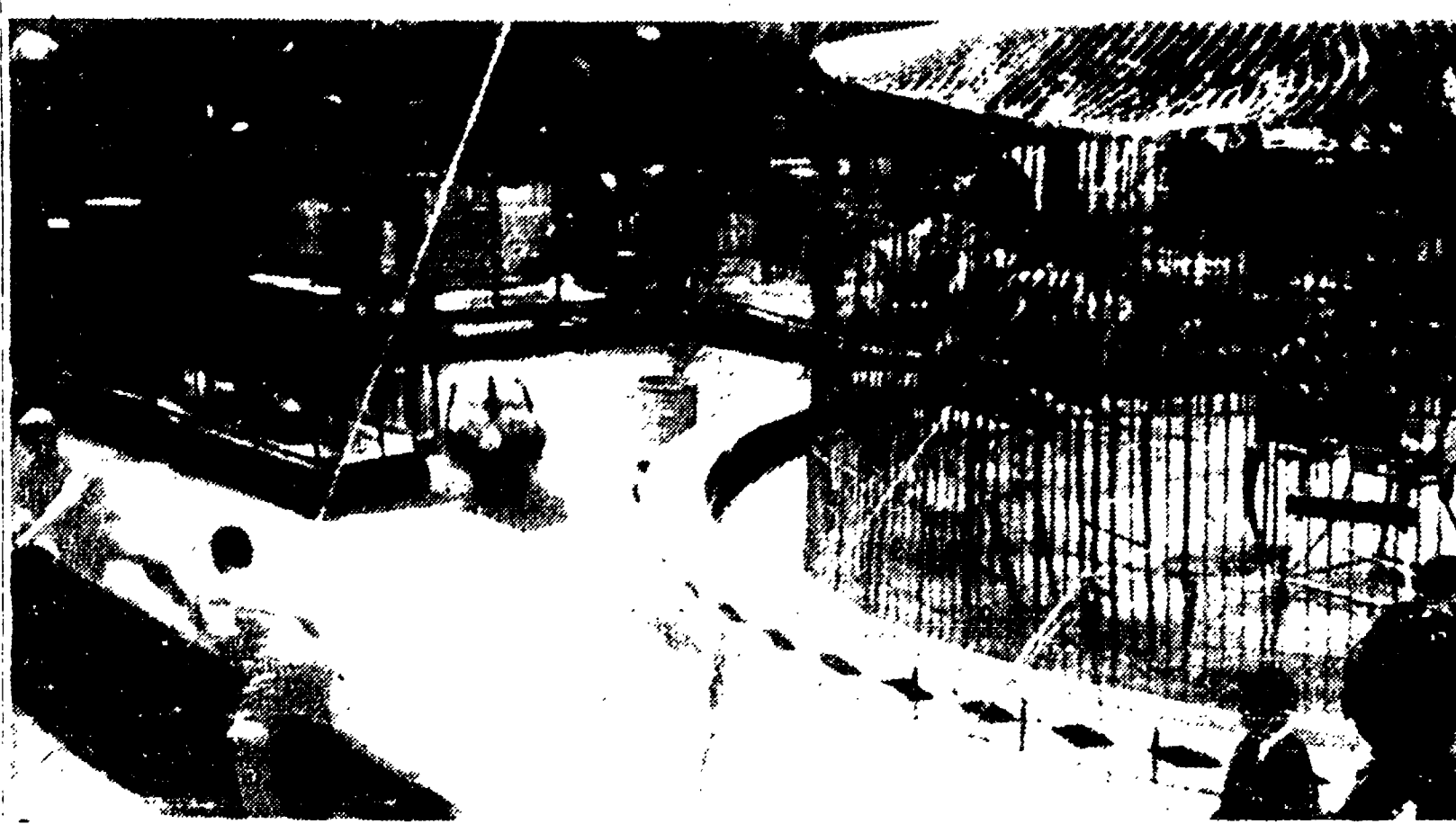
La Jugoslavia chiede di partecipare alla conferenza

BELGRADO, 27. — Il portavoce jugoslavo, Drago Kunz, ha riferito oggi che la Jugoslavia ha chiesto ai governi di Mosca e dei paesi occidentali di par-



HAMPTON (Virginia). — Una veduta dell'interno di un grande tunnel a vento del Centro ricerche dell'amministrazione nazionale aeronautica e spaziale nel quale è stata installata una capsula spaziale destinata a contenere un uomo per un esperimento di resistenza. Il tunnel sviluppa una velocità che arriva sino a 18.000 km. orari (Telefoto)

Terrore al circo Barnum: un leone è evaso



NEW YORK. — Il leone « Pando » del Circo Barnum è fuggito ieri dalla sua gabbia durante una spettacolo al quale erano presenti circa 1.000 persone. Fortunatamente non si lamentano vittime, ed il leone poteva essere catturato poco dopo mediante una rete da trapezio. Nella foto: la pista del circo mentre gli spettatori fuggono. A sinistra: due impiegati del circo si mettono al sicuro mentre « Pando » si avvia verso di loro.

DECISE IMPORTANTI MISURE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA NELL'EST EUROPEO

Una nuova suddivisione della produzione tra i diversi paesi del sistema socialista

Le riunioni di Praga e Mosca - Interessanti dati sulla specializzazione dei vari Stati socialisti e sulla distribuzione degli investimenti - Previsto un forte sviluppo dell'economia

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 27. — Il 1958 ha visto un nuovo perfezionamento del sistema della divisione internazionale del lavoro e della specializzazione produttiva tra i paesi socialisti. Sono stati infatti realizzati ora a Praga, per la prima volta, in dettaglio, alcuni dati che illustrano tale sviluppo e dai quali si rileva altresì la linea di correzione di alcuni errori in cui si era caduti nel passato.

Sulla base delle raccomandazioni approvate dal Consiglio di mutuo aiuto economico nel corso del 1958, e soprattutto nel corso delle ultime sessioni di Praga e Mosca, i governi dei singoli paesi hanno deciso di ampliare la produzione di alcuni prodotti fondamentali

dell'industria meccanica pesante, su cui si addensano i piani per l'estrazione delle materie prime. Unione Sovietica e Repubblica Democratica Tedesca: impianti per l'industria dei mattoni e laterizi. Repubblica Democratica Tedesca: impianti per l'industria tipografica. URSS e Cecoslovacchia: locomotori per lunghi percorsi con motore a combustione da 900 a 1.800 c.v. Repubblica Democratica Tedesca: locomotive da 1.200 c.v. Cecoslovacchia: locomotive da 1.650 c.v. Cecoslovacchia: locomotive da 4.000 c.v. e oltre. Unione Sovietica: motori da 15 mila tonnellate di stazza. Polonia e URSS: motori di più di 25 mila tonnellate, URSS.

Per quanto riguarda in particolare la Cecoslovacchia, essa continuerà inoltre a fornire ai paesi socialisti i tipi dei prodotti per i quali possiede la più alta specializzazione: auto e autoveicoli, motociclette, centrali Diesel elettriche montate su carri ferroviari, torni e altre macchine utensili, macchine tessili, impianti per zuccherifici, calature.

Il Consiglio economico ha inoltre adottato numerose risoluzioni riguardanti la specializzazione e la cooperazione nel campo delle materie plastiche tra l'URSS, Cecoslovacchia e Repubblica Democratica Tedesca, delle fibre artificiali, della gomma sintetica e dei concimi chimici.

Nel 1958 sono stati inoltre perfezionati accordi particolari tra Cecoslovacchia e Polonia per la pietra e l'estrazione del carbone e della selva polacca. Analogamente tra Cecoslovacchia e Albania si sono presi accordi per la costruzione in comune di un impianto per l'estrazione del minerale di nichel in Albania. Invece Romania e Cecoslovacchia hanno iniziato la costruzione di una centrale elettrica della potenza di 60 megawatt che servirà una importante centrale di energia naturale.

Le misure adottate consen-

gono di eliminare, almeno in parte, l'antica tradizione mondiale di un'economia di scarsa efficienza di una paradosica dipendenza di alcuni paesi da altri.

Tutto ciò aveva come conseguenza la dispersione e la scarsa efficienza di una paradosica dipendenza di alcuni paesi da altri.

Le misure prese ora dal 1948, in alcuni paesi, si continuano a realizzare in maniera parallela e non coordinata di stes-

se. Il Consiglio economico ha infine deciso, considerato che esiste praticamente in tutti i paesi socialisti uno stato di tensione, fra l'altro, di un tipo dell'industria e la disponibilità di energia, di proporre ai governi dei singoli paesi una serie di nuove e urgenti misure nel campo dell'energia.

Tali misure riguardano in particolare la ricerca e lo sfruttamento più economico del giacimento di carbone nei vari paesi, il trasporto e l'utilizzazione del petrolio (che sarà centro sul nuovo oleodotto URSS-Polonia-Cecoslovacchia). L'unificazione dei vari paesi ed anche all'interno di quello elettrico nel campo di produzione e di distribuzione di energia elettrica e di strutture comuni delle risorse idriche da realizzare soprattutto con la costruzione di un grande impianto idroelettrico sul Danubio.

Le misure rese note ora a Praga e Mosca, considerate che esiste praticamente in tutti i paesi socialisti uno stato di tensione, fra l'altro, di un tipo dell'industria e la disponibilità di energia, di proporre ai governi dei singoli paesi una serie di nuove e urgenti misure nel campo dell'energia.

Tali misure riguardano in particolare la ricerca e lo sfruttamento più economico del giacimento di carbone nei vari paesi, il trasporto e l'utilizzazione del petrolio (che sarà centro sul nuovo oleodotto URSS-Polonia-Cecoslovacchia). L'unificazione dei vari paesi ed anche all'interno di quello elettrico nel campo di produzione e di distribuzione di energia elettrica e di strutture comuni delle risorse idriche da realizzare soprattutto con la costruzione di un grande impianto idroelettrico sul Danubio.

Le misure rese note ora a Praga e Mosca, considerate che esiste praticamente in tutti i paesi socialisti uno stato di tensione, fra l'altro, di un tipo dell'industria e la disponibilità di energia, di proporre ai governi dei singoli paesi una serie di nuove e urgenti misure nel campo dell'energia.

Tali misure riguardano in particolare la ricerca e lo sfruttamento più economico del giacimento di carbone nei vari paesi, il trasporto e l'utilizzazione del petrolio (che sarà centro sul nuovo oleodotto URSS-Polonia-Cecoslovacchia). L'unificazione dei vari paesi ed anche all'interno di quello elettrico nel campo di produzione e di distribuzione di energia elettrica e di strutture comuni delle risorse idriche da realizzare soprattutto con la costruzione di un grande impianto idroelettrico sul Danubio.

Le misure rese note ora a Praga e Mosca, considerate che esiste praticamente in tutti i paesi socialisti uno stato di tensione, fra l'altro, di un tipo dell'industria e la disponibilità di energia, di proporre ai governi dei singoli paesi una serie di nuove e urgenti misure nel campo dell'energia.

Tali misure riguardano in particolare la ricerca e lo sfruttamento più economico del giacimento di carbone nei vari paesi, il trasporto e l'utilizzazione del petrolio (che sarà centro sul nuovo oleodotto URSS-Polonia-Cecoslovacchia). L'unificazione dei vari paesi ed anche all'interno di quello elettrico nel campo di produzione e di distribuzione di energia elettrica e di strutture comuni delle risorse idriche da realizzare soprattutto con la costruzione di un grande impianto idroelettrico sul Danubio.

Le misure rese note ora a Praga e Mosca, considerate che esiste praticamente in tutti i paesi socialisti uno stato di tensione, fra l'altro, di un tipo dell'industria e la disponibilità di energia, di proporre ai governi dei singoli paesi una serie di nuove e urgenti misure nel campo dell'energia.

Tali misure riguardano in particolare la ricerca e lo sfruttamento più economico del giacimento di carbone nei vari paesi, il trasporto e l'utilizzazione del petrolio (che sarà centro sul nuovo oleodotto URSS-Polonia-Cecoslovacchia). L'unificazione dei vari paesi ed anche all'interno di quello elettrico nel campo di produzione e di distribuzione di energia elettrica e di strutture comuni delle risorse idriche da realizzare soprattutto con la costruzione di un grande impianto idroelettrico sul Danubio.

Le misure rese note ora a Praga e Mosca, considerate che esiste praticamente in tutti i paesi socialisti uno stato di tensione, fra l'altro, di un tipo dell'industria e la disponibilità di energia, di proporre ai governi dei singoli paesi una serie di nuove e urgenti misure nel campo dell'energia.

Tali misure riguardano in particolare la ricerca e lo sfruttamento più economico del giacimento di carbone nei vari paesi, il trasporto e l'utilizzazione del petrolio (che sarà centro sul nuovo oleodotto URSS-Polonia-Cecoslovacchia). L'unificazione dei vari paesi ed anche all'interno di quello elettrico nel campo di produzione e di distribuzione di energia elettrica e di strutture comuni delle risorse idriche da realizzare soprattutto con la costruzione di un grande impianto idroelettrico sul Danubio.

Le misure rese note ora a Praga e Mosca, considerate che esiste praticamente in tutti i paesi socialisti uno stato di tensione, fra l'altro, di un tipo dell'industria e la disponibilità di energia, di proporre ai governi dei singoli paesi una serie di nuove e urgenti misure nel campo dell'energia.

Tali misure riguardano in particolare la ricerca e lo sfruttamento più economico del giacimento di carbone nei vari paesi, il trasporto e l'utilizzazione del petrolio (che sarà centro sul nuovo oleodotto URSS-Polonia-Cecoslovacchia). L'unificazione dei vari paesi ed anche all'interno di quello elettrico nel campo di produzione e di distribuzione di energia elettrica e di strutture comuni delle risorse idriche da realizzare soprattutto con la costruzione di un grande impianto idroelettrico sul Danubio.

Le misure rese note ora a Praga e Mosca, considerate che esiste praticamente in tutti i paesi socialisti uno stato di tensione, fra l'altro, di un tipo dell'industria e la disponibilità di energia, di proporre ai governi dei singoli paesi una serie di nuove e urgenti misure nel campo dell'energia.

Tali misure riguardano in particolare la ricerca e lo sfruttamento più economico del giacimento di carbone nei vari paesi, il trasporto e l'utilizzazione del petrolio (che sarà centro sul nuovo oleodotto URSS-Polonia-Cecoslovacchia). L'unificazione dei vari paesi ed anche all'interno di quello elettrico nel campo di produzione e di distribuzione di energia elettrica e di strutture comuni delle risorse idriche da realizzare soprattutto con la costruzione di un grande impianto idroelettrico sul Danubio.

ERA USCITO DI PRIGIONE DA DUE MESI

E' morto "Kansas Kid", ultimo bandito del West

Aveva trascorso metà della sua vita in carcere. Da solo nel 1910 rapinò i passeggeri di un treno

NEW YORK, 27. — Bill La Trasse, l'ultimo bandito del Far-West, è morto in questi giorni, in un ospedale di Denver (Colorado) per una malattia che lo ha portato alla tomba soltanto due mesi dopo che era stato dimesso dalle prigioni del Kansas. Aveva settantasette anni e si può dire, praticamente, che metà della sua vita si trascorse nelle prigioni di Stato.

Bill La Trasse, meglio noto come « Kansas Kid », era un impostore clamorosamente all'attacco della legge una volta che fu liberato dalla prigione di Stato nel 1910. Era il 26 dicembre, anno di due poliziotti, con una lena azzurra che gli mascherava i volti, vestito da cowboy come usavano gli « honest » banditi di quel tempo. Bill

La Trasse, di sorpresa sul treno n. 112 della Missouri Pacific, venne a Leavenworth, nel Kansas, terrorizzato dal meccanista, tagliò i cavi dei freni di emergenza, uccise un innocente viaggiatore e un capotreno Newbold e rapinò i cento passeggeri del convoglio.

Un anno dopo questa « epica » impresa « Kansas Kid » fu catturato a Chicago, rapinò e fu ucciso. Il suo corpo fu sepolto a Leavenworth, nel Kansas, a 20 anni. Bill La Trasse riuscì a evadere dalla prigione nella primavera del 1915.

Bill, dopo aver militato nella « Legion straniera » e partecipato alla guerra mondiale, creò il « La Trasse », una banda in un distretto di Kansas City aveva incontrato una graziosa ragazza, Hazel Henderson e la aveva proposta di vivere insieme. Hazel accettò e i due si fecero un gruppo di poliziotti, indagando su certi « estranei » dei quali s'ignora la provenienza, si spinsero fino all'abitazione di « Kansas Kid » e bussarono alla sua porta. Bill rispose: « Entrate ». Era deciso a vendicare la pelle, ma improvvisamente sentì il piano di un bacio e una voce di donna esclamare con accento terrorizzato: « Ci uccideranno insieme con la bambina ».

Bill Henderson « Kansas Kid » capì l'unico della sua abitazione e si arrese allo sceriffo. Fu condannato a 14 anni.

Scattata la pena, Kansas Kid, finì nuovamente in carcere per gioco d'azzardo e organizzazione di bische clandestine. Convinto successivamente in una sanguinosa rissa, ove perirono due persone e furono ferite molte altre, finì di nuovo in carcere e questa volta con una condanna a vita.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Particolare toccante: durante i lunghi anni trascorsi in prigione sua madre, Ellen Oelphine La Trasse, accendeva una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

Scomparsa di Chandler autore di gialli famosi

Dai suoi romanzi sono stati tratti vari films

LA JOLLA, 27. — Lo scrittore di gialli Raymond Chandler è scomparso nella prima volta la figura del detective privato.

Da vari suoi romanzi sono stati tratti vari films.

Con i suoi libri egli introdusse nel giallo per la prima volta la figura del detective privato.

Da vari suoi romanzi sono stati tratti vari films.

Con i suoi libri egli introdusse nel giallo per la prima volta la figura del detective privato.

Da vari suoi romanzi sono stati tratti vari films.

Con i suoi libri egli introdusse nel giallo per la prima volta la figura del detective privato.

Da vari suoi romanzi sono stati tratti vari films.

Con i suoi libri egli introdusse nel giallo per la prima volta la figura del detective privato.

Da vari suoi romanzi sono stati tratti vari films.

Con i suoi libri egli introdusse nel giallo per la prima volta la figura del detective privato.

Da vari suoi romanzi sono stati tratti vari films.

Con i suoi libri egli introdusse nel giallo per la prima volta la figura del detective privato.

Liz Taylor abbraccia la religione ebraica

HOLLYWOOD, 27. — Con una semplice cerimonia svolta ieri nella sinagoga di Hollywood, Elizabeth Taylor ha dato la sua adesione alla religione ebraica.

L'attrice, ha prelevato il rabbino Max Nussbaum, che ha celebrato la cerimonia, aveva concesso una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

L'attrice, ha prelevato il rabbino Max Nussbaum, che ha celebrato la cerimonia, aveva concesso una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

L'attrice, ha prelevato il rabbino Max Nussbaum, che ha celebrato la cerimonia, aveva concesso una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

L'attrice, ha prelevato il rabbino Max Nussbaum, che ha celebrato la cerimonia, aveva concesso una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

L'attrice, ha prelevato il rabbino Max Nussbaum, che ha celebrato la cerimonia, aveva concesso una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

L'attrice, ha prelevato il rabbino Max Nussbaum, che ha celebrato la cerimonia, aveva concesso una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

L'attrice, ha prelevato il rabbino Max Nussbaum, che ha celebrato la cerimonia, aveva concesso una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

L'attrice, ha prelevato il rabbino Max Nussbaum, che ha celebrato la cerimonia, aveva concesso una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

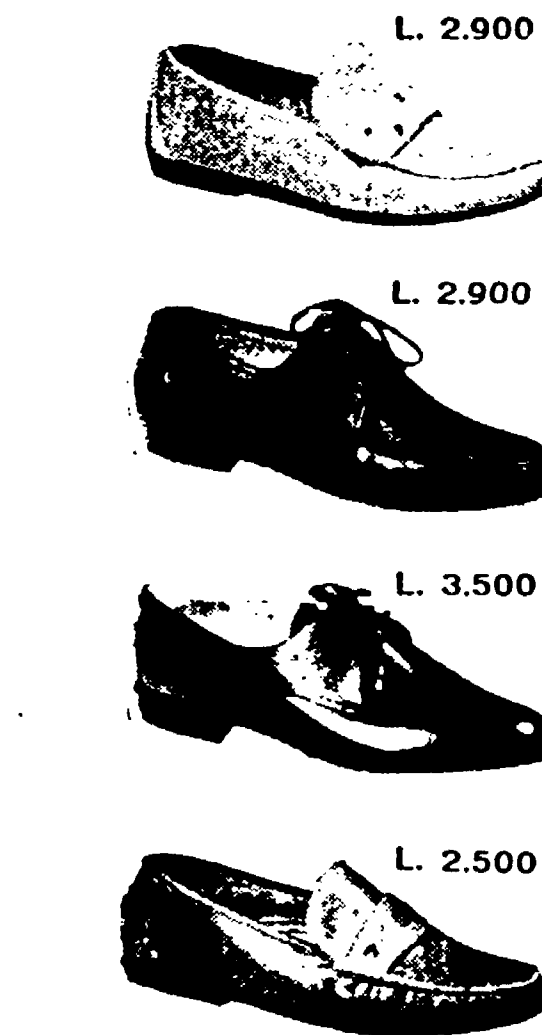
L'attrice, ha prelevato il rabbino Max Nussbaum, che ha celebrato la cerimonia, aveva concesso una luce ogni notte, sulla finestra della sua abitazione a Kansas City per il caso che « il mio Willie » ritornasse a casa.

fegato

Vi sono alimenti pesanti e nocivi, ma vi sono pure alimenti protettivi. Yomo blu, per il suo potere di sostanzioso e elevato contenuto di melatonina, è un eccezionale epatoprotettore.

YOMO BLU

lo yogurt di latte magro



Per un regalo pasquale utile e gradito visitate le mostre dei grandi negozi della ditta

Tradate

DI NINO MARTEGANI

VI TROVERETE I MODELLI DI PIU' GRANDE SUCCESSO INTERNAZIONALE CHE VI SONO OFFERTI AI PREZZI DI MAGGIOR CONVENIENZA

OGNI ACQUISTO È UN OTTIMO AFFARE

NEGOZI IN ROMA:
Via del Corso, 176 (angolo Convertite)
Via due Macelli, 87-88
Altri negozi a:
MILANO - NAPOLI - TORINO - BOLOGNA - GENOVA - VENEZIA - PADOVA